li Magazzini della Svezia, e la Flotta sua disarmata.

Nel tempo medesimo marciava un grosso distaccamento Danese verso Halland, alla parte Occidentale di Schonen, e ricevendo continuamente l'Armata loro frequenti rinforzi, era talmente cresciuta, che finalmente era divenuta assai formidabile. Il Generale Svezese Conte Steinbock, avendo uniti diciotto in venti mila Uomini, e marciando con quelli alla volta di Helfinburgo, facendo sembianti di voler togliere a' Danesi la comunicazione con quel Paese, li costrinse abbandonare incontanente le già fatte Conquiste, lasciando Carelshaven, e Christianstat per ritirarsi a Helfinburgo. Nelle vicinanze di quel luogo, azzuffatesi le due Armate, rimasero li Danesi interamente disfatti, li quali uno, o due giorni dappoi lasciarono Elfinburgo, trasportando con il favor della notte in Danimarca le restanti loro Truppe, che dopo l'infelice successo, non eccedevano il numero di sei in sette mila Uomini. In tal modo ebbe fine la spedizione del Re di Danimarca a Schonen.

Essendosi ostinati li Danesi in quell'impresa, riuscì loro di unirsi nell'anno seguente alle Truppe del Czar, e del Re Augusto, e si gettarono sopra la Pomerania Svezese distrugendone tutto il Paese; e perchè non erano bastanti le forze Svezesi per opporsi a quelle unite Potenze, si ritirarono in Stralsfund, nell'Isola di Rugen, ed in altri luoghi di sicurezza.

Intanto, mentre li Moscoviti, e li Sassoni tenevano bloccato Stralsfund, il Re di Danimarca passò